AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# COMUNALI CHIETI: DI PRIMIO NON FA PASSI INDIETRO, ”VADO AVANTI ANCHE DA SOLO”

21 Gennaio 2015



CHIETI – Il sindaco di Chieti Umberto Di Primio non sembra aver intenzione di fare passi indietro in vista delle prossime elezioni comunali. Nonostante l’accusa di corruzione nell’indagine che lo ha visto coinvolto su Megalò 3, si dice “pronto a presentare ufficialmente la ricandidatura”, un passo da fare a breve, forse già entro questa settimana.

Il primo cittadino uscente punta i piedi e assicura di essere “pronto anche ad andare da solo”, nel caso in cui i principali alleati decidano di mollarlo. Il riferimento è in particolare all’Unione di centro, il partito coordinato a livello provinciale dall’ex sindaco Andrea Buracchio, che fa sapere di volersi tirare indietro di fronte alla candidatura di un sindaco indagato per corruzione.

Se la retromarcia dell’Udc (il partito che aveva espresso l’ex assessore Ivo D’Agostino protagonista dell’inchiesta “Sex for house”) fosse confermato ufficialmente, si riaprirebbero altri discorsi circa la possibilità di mettere a punto uno schieramento di centro che potrebbe riunire gli scontenti di entrambe le coalizioni di centrodestra e di centrosinistra.

In particolare, girano voci di una telefonata particolarmente interessante a questo riguardo tra Marco Marino (il candidato sconfitto alle primarie del centrosinistra da Luigi Febo) e lo stesso Buracchio (che nel frattempo a assegnato un incarico di partito a un suo ex assessore comunale Enzo Desiderio, anche lui coinvolto nella tangentopoli teatina).

Di Primio, intanto, dopo la baraonda mediatica dell’indagine per corruzione, torna sulla graticola ancora per il caso D’Agostino. Il quotidiano “Il Centro” pubblica stralci del verbale dell’interrogatorio del primo cittadino nell’ambito dell’inchiesta “Sex for house”, interrogatorio che salta fuori a causa di un’altra vicenda in cui Di Primio è parte offesa.

Ad offenderlo sarebbe stato il consigliere democratico Gabriele Salvatore, accusato da Di Primio di ingiuria, a causa di una frase in cui Salvatore  alludeva al fatto che il sindaco potesse essere a conoscenza di quello che accadeva nella gestione dell’assessorato alle Politiche della casa, e, in particolare, dei favori sessuali chiesti in cambio di agevolazione dall’ex assessore che, nel frattempo, ha patteggiato la pena.

A questo riguarda è tornato d’attualità l’interrogatorio di Di Primio in cui il primo cittadino ammette di aver incontrato una delle sette donne che avevano accusato D’Agostino. Di Primio si è difeso dicendo di non aver dato credito alla storia raccontata dalla donna. E questo sarebbe stato il motivo per cui non avrebbe denunciato nulla. *(ar.ia.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli